

ARPAE

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna**

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2020-1117 del 09/03/2020
Oggetto	CONCESSIONE DI OCCUPAZIONE DEMANIALE TEMPORANEA PER USO CANTIERIZZAZIONE PER REALIZZAZIONE IMPIANTO IDROELETTRICO COMUNE: RIOLO TERME (RA) CORSO D'ACQUA: TORRENTE SENIO TITOLARE: IDRO ĩ SENIO S.R.L. CODICE PRATICA N. BO18T0109
Proposta	n. PDET-AMB-2020-1114 del 06/03/2020
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Bologna
Dirigente adottante	PATRIZIA VITALI

Questo giorno nove MARZO 2020 presso la sede di Via San Felice, 25 - 40122 Bologna, il Responsabile della Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Bologna, PATRIZIA VITALI, determina quanto segue.



AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA

OGGETTO: CONCESSIONE DI OCCUPAZIONE DEMANIALE TEMPORANEA PER USO CANTIERIZZAZIONE PER REALIZZAZIONE IMPIANTO IDROELETTRICO

COMUNE: RIOLO TERME (RA)

CORSO D'ACQUA: TORRENTE SENIO

TITOLARE: IDRO - SENIO S.R.L.

CODICE PRATICA N. B018T0109

IL DIRIGENTE

richiamate le seguenti norme e relativi provvedimenti che istituiscono enti ed attribuiscono funzioni e competenze in materia di demanio idrico:

- la LR n. 44/1995 e ss.mm.e ii, che istituisce l'Agenzia Regionale per la Prevenzione e l'Ambiente (ARPA) e riorganizza le strutture preposte ai controlli ambientali ed alla prevenzione collettiva;
- la LR n. 13/2015 "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitane di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni", che modifica la denominazione di ARPA in ARPAAE "Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia" e le assegna nuove funzioni in materia di ambiente ed energia; in particolare quelle previste all'art. 16, comma 2 e all'art. 14, comma 1, lettere a) e f), di concessione, autorizzazione, analisi, vigilanza e controllo delle risorse idriche e dell'utilizzo del demanio idrico, precedentemente svolte dai Servizi Tecnici di Bacino regionali (STB), ai sensi dell'art. 86 e 89 del Decreto Legislativo (DLgs) N. 112/98 e dell'art. 140 e 142 della LR n. 3/1999;
- la DGR n. 453/2016 che fissa al 01/05/2016 l'inizio da parte di ARPAAE delle funzioni attribuite in materia di risorse idriche e demanio idrico;
- la DGR n. 2363/2016 che impartisce le prime direttive per il coordinamento delle Agenzie Regionali di cui agli

Artt. 16 e 19 della L.R. n. 13/2015, per l'esercizio unitario e coerente delle funzioni ai sensi dell'Art. 15 comma 11 della medesima Legge;

- la DGR n. 1181/2018 di approvazione dell'assetto organizzativo generale di ARPAE proposto dal Direttore Generale dell'Agenzia con Delibera n. 70/2018 che istituisce le Aree Autorizzazioni e Concessioni con competenze sull'esercizio delle funzioni in materia di risorse idriche e demanio idrico;
- la Delibera del Direttore Generale di ARPAE n. 90/2018 di approvazione dell'assetto organizzativo analitico dell'Agenzia con decorrenza dal 01/01/2019;
- la Delibera del Direttore Generale di ARPAE n. 113/2018 di incarico dirigenziale di Responsabile Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana a Patrizia Vitali;
- la Determina del Responsabile Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Bologna n. 702/2017 concernente l'assetto organizzativo di dettaglio della Struttura, con decorrenza dal 01/09/2017;

viste le seguenti norme in materia di gestione dei corsi d'acqua, opere idrauliche, demanio idrico e disciplina dei procedimenti di concessione demaniali:

- Il Regio Decreto 25 luglio 1904, n. 523 e s.m.i.;
- la Legge 23 dicembre 2000, n. 388;
- la Legge Regionale 14 aprile 2004, n. 7;
- la Legge Regionale 6 marzo 2007, n. 4;
- la deliberazione della Giunta Regionale 18 Maggio 2009, n. 667 recante "Disciplinare tecnico per la manutenzione ordinaria dei corsi d'acqua naturali ed artificiali e delle opere di difesa della costa nei siti della Rete Natura 2000 (SIC e ZPS)";

considerato che con la LR n.7/2004, si è provveduto a disciplinare il procedimento amministrativo finalizzato al rilascio del titolo concessorio all'utilizzo del demanio idrico, determinando le tipologie di utilizzo e i relativi canoni da applicare;

preso atto che in merito agli oneri dovuti per l'utilizzo del demanio idrico la Regione Emilia Romagna ha emanato le seguenti disposizioni:

- la DGR 18 Giugno 2007, n. 895 recante "Modificazioni alla disciplina dei canoni di concessione delle aree del demanio idrico ai sensi dell'art. 20, comma 5 della L.R. 7/2004";
- la DGR 29 Giugno 2009, n. 913 recante "Revisione canoni del demanio idrico ex art. 20, comma 5 della L.R. 7/2004";
- la DGR 11 Aprile 2011, n. 469 recante "Revisione canoni del demanio idrico ex art. 20, comma 5 della L.R. 7/2004";
- la DGR 17 Febbraio 2014, n. 173 recante "Revisione canoni del demanio idrico ex art. 20, comma 5 della L.R. 7/2004";
- la L.R. n. 2/2015 art. 8 recante "Disposizioni sulle entrate derivanti dall'utilizzo del demanio idrico", stabilendo nuove modalità di aggiornamento, adeguamento, decorrenza e versamento dei canoni per l'utilizzo di beni del demanio idrico; nonché fissato l'importo minimo del deposito cauzionale.

Vista l'istanza assunta al Prot. n. PGB0/2018/22013 del 24/09/2018 pratica n. B018T0109 la Ditta IDRO-SENIO S.R.L., P.I. e C.F. 04359620400, con sede a Mercato Saraceno (FC) in via Primo Maggio n. 55, nella persona del suo legale rappresentante pro tempore Piccini Alberto, nato a Cesena il 23/09/1971, C.F. PCCLRT71P23C573D, con cui viene richiesta la concessione di occupazione demaniale temporanea per realizzazione di impianto idroelettrico in sponda destra sul Torrente Senio, in Comune di Riolo Terme (Ra) aree identificate al NCT nel Comune di Riolo Terme al Foglio 33, fra i mappali 145, 156, 164, per un totale di 5.150 mq circa per la durata di 3 anni;

Considerato che:

- l'uso per il quale è stata richiesta la concessione di occupazione di area demaniale è **assimilabile ad opere di cantierizzazione** ai sensi dell'Art. 20 L.R. 7/2004 secondo gli aggiornamenti delle D.G.R. citate in premessa;
- l'area effettiva che potrà essere oggetto di concessione per cantiere e piste è pari a 4.950 mq in quanto i restanti 200 mq sono Aree di occupazione permanente con manufatti già concessi con determina ARPAE n. 1375 del 20/03/2019;
- l'occupazione demaniale è ubicata in adiacenza al Sistema regionale delle aree protette, SIC - ZPS IT4070011 "Parco

Regionale Vena del Gesso Romagnola", e rientra nel campo di applicazione della DGR 30 luglio 2007 n. 1191;

- a seguito della pubblicazione della domanda di concessione sul BURER n. 349 in data 31/10/2018 non sono state presentate osservazioni e/o opposizioni al rilascio della concessione;

Considerato che

- per la concessione di occupazione di aree demaniali con impianto idroelettrico e le infrastrutture ad esso connesse e la concessione di derivazione di acque pubbliche superficiali con opera di presa fissa è stata indetta una Conferenza di Servizi, ai sensi dell'art.13 del R.R. n.41/2001 e dell'art.14 della L. n.241/1990, per l'esame del progetto complessivo comprensivo della cantierizzazione e l'acquisizione dei pareri e degli atti di assenso necessari

- che con note assunte al prot. n. PGB0/2018/8496 del 11/04/2018, PGB0/2018/9470 del 23/04/2018 e PGB0/2018/9601 del 14/08/2018 la SAC Bologna-Unità Gestione Demanio Idrico, ha convocato in data 15/05/2018 e in data 19/09/2018, le due sedute di Conferenza di Servizi (CdS) decisoria ex art. 14, legge n. 241/1990 - Forma simultanea in modalità sincrona, di cui al punto precedente;

- che tutti gli Enti, i cui pareri hanno carattere di obbligatorietà ai sensi ai sensi dall'art. 9 e dall'art. 12 del R.R. n.41/2001, dall'art. 16 della L.R. 7/2004 e della D.G.R. n. 2363/2016, hanno espresso il loro parere e le relative prescrizioni nella CdS e che, ai sensi dell'art. 14-ter, comma 7, della L. n. 241/1990 così come modificata dal D.lgs. n. 127/2016: "Si considera acquisito l'assenso senza condizioni delle amministrazioni, il cui rappresentante non abbia partecipato alle riunioni ovvero, pur partecipandovi, non abbia espresso ai sensi del comma 3 la propria posizione, ovvero abbia espresso un dissenso non motivato o riferito a questioni che non costituiscono oggetto della conferenza";

Dato atto che la CdS ha formalizzato in data 19/09/2018 le risultanze dell'istruttoria da essa espletata tramite il 'Verbale di Conferenza di Servizi', trasmesso agli Enti partecipanti con prot.n. PGB0/2018/23411 del 08/10/2018, che approva il progetto dell'impianto con specifiche prescrizioni e da atto della necessità di acquisire in forma dettagliata le prescrizioni inerenti la Valutazione di Incidenza, a cura dell'Ente di Gestioni Parchi della Biodiversità Romagna, e il Nulla Osta Idraulico, a cura del Servizio Area Reno e Po di

Volano, da trasmettere al Servizio scrivente successivamente agli atti della CdS;

verificato che per la concessione di occupazione di aree demaniali con impianto idroelettrico e le infrastrutture ad esso connesse per il regolare funzionamento dell'opera e concessione di derivazione di acque pubbliche superficiali, con opera di presa fissa, lungo il Torrente Senio, sponda destra, in comune di Riolo Terme (RA), è stata rilasciata specifica concessione con determina n. 1375 il 20/03/2019 (pratica BO17T0100 e BO17A0070);

Richiamata l'autorizzazione idraulica del Servizio Area Reno e Po di Volano dell'Agenzia Regionale per la Sicurezza e Protezione Civile della Regione Emilia-Romagna, n.311 del 01/02/2019 acquisita agli atti in data 07/02/2019 con il n. PG/2019/20861 ai sensi del R.D. 523/1904, espressa in senso favorevole con prescrizioni inerenti la realizzazione dell'impianto idroelettrico, tra le quali si richiama la presentazione, al medesimo Servizio e prima dell'inizio dei lavori, di un progetto esecutivo che recepisca le prescrizioni inerenti:

- il ripristino quota briglia
- le protezioni delle opere realizzate
- la ridistribuzione del materiale litoide in alveo
- le condizioni di cessazione di utilizzo dell'impianto
- la stipula di una fideiussione a garanzia dei lavori di dismissione e ripristino luoghi

ed allegata come parte integrante alla determina di concessione ARPAE n. 1375 del 20/03/2019;

Preso atto dell'autorizzazione idraulica del Servizio Area Reno e Po di Volano dell'Agenzia Regionale per la Sicurezza e Protezione Civile della Regione Emilia-Romagna, n.411 del 13/02/2019 acquisita agli atti in data 13/02/2019 con il n. PG/2019/23518 ai sensi del R.D. 523/1904, che è espresso in senso favorevole con prescrizioni inerenti la presente istanza di cantierizzazione, di cui si richiamano le seguenti:

- Prima dell'inizio dei lavori dovrà essere nominato un Direttore dei Lavori che dovrà comunicare per iscritto le date di inizio e di fine dei lavori, sovrintendere alla buona esecuzione delle opere secondo il progetto approvato e, a lavori ultimati, dovrà certificare il compimento delle opere in conformità al progetto stesso; l'inizio dei lavori e la loro ultimazione, nonché il nominativo del Direttore dei lavori, dovranno essere

comunicati con almeno 15 gg di anticipo al Servizio Area Reno e Po di Volano sede di Bologna, che potrà impartire ulteriori prescrizioni in loco;

- L'inizio di tutti i lavori che interessano direttamente il flusso dell'acqua dovrà essere preventivamente comunicato al Servizio Territoriale Agricoltura Caccia e Pesca della Regione per l'espletamento delle loro competenze, che potrà prescrivere eventuali adempimenti da eseguire, a spese della Ditta autorizzata, per il recupero della fauna ittica presente e per l'eventuale successivo ripopolamento
- L'intervento dovrà essere realizzato in conformità agli elaborati presentati (Allegato 1), fatta eccezione per la recinzione del cantiere, che dovrà, invece, essere realizzata esclusivamente sulla sponda per impedire l'accesso agli estranei, ma non potrà essere costruita nell'alveo, e comunque dovrà garantire il libero deflusso delle acque senza interferire con la corrente.
- Durante i lavori dovrà essere sempre garantito il normale deflusso delle acque, anche in caso di piene improvvise, adottando tutti gli accorgimenti necessari per evitare danni a cose e/o persone.
- Ogni fine giornata lavorativa il cantiere che insiste sull'alveo dovrà essere sgomberato da tutti gli elementi che potrebbero essere trasportati da un evento di piena

ed allegato come parte integrante del presente atto
(Allegato 1);

Preso atto della Pre-Valutazione d'incidenza rilasciata dall'Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità Vena del Gesso Romagnola acquisita agli atti in data 05/10/2018 con il PGB0/2018/22975 che è espressa in senso favorevole in quanto il progetto non incide in maniera negativa e significativa sul Sito in questione e sui sopracitati habitat e risulta pertanto compatibile con la corretta gestione dei Siti di Rete Natura 2000 a condizione che vengano osservate specifiche prescrizioni di cui si richiamano le seguenti:

- Nell'ambito dei monitoraggi ambientali prescritti per verificare il non deterioramento dello stato ecologico del Corpo Idrico prevedere l'istituzione di uno specifico monitoraggio almeno triennale della fauna ittica volta a verificare l'effettiva funzionalità della scala di risalita per i ciprinidi reofili e in particolare per la lasca *Protochondrostoma genei* (in relazione alla Concessione di derivazione e occupazione area demaniale B017A0070 e B017T0100);

- salvaguardare le piante tutelate dalla L.R. 2/1977;
- rispettare gli alberi confinari e gli alberi isolati in buone condizioni vegetative e con diametro minimo di 20 cm. ad una altezza da terra di m.1,50, preservandone in particolare gli apparati radicali;
- contenere al massimo la cantierizzazione, sia in termini temporali sia relativamente all'occupazione del territorio, così da arrecare il minor disturbo possibile ad habitat e specie faunistiche presenti nell'area;

ed allegata come parte integrante del presente atto (**Allegato 2**);

Preso atto dell'avvenuta firma di accettazione del disciplinare di concessione allegato al presente atto, da parte del legale rappresentante della Ditta concessionaria in data 18/02/2020 (assunta agli atti al prot.PG/2020/26338 del 18/02/2020);

verificato che sono stati effettuati i seguenti pagamenti degli oneri dovuti antecedentemente il rilascio della concessione:

- delle **spese di istruttoria** pari ad **€ 75,00=**
- del **canone di concessione** per l'anno **2020** pari ad **€ 904,93=** in ragione di 10 ratei mensili di validità nell'anno corrente di rilascio
- del **deposito cauzionale** pari ad **€ 1.085,91=**

Preso atto dell'istruttoria eseguita dal funzionario della Struttura all'uopo incaricato come risultante dalla documentazione conservata agli atti;

Attestata la regolarità amministrativa,

visto il Dlgs 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e s.m.i.;

DETERMINA

Richiamate tutte le considerazioni espresse in premessa

1) **di rilasciare a IDRO-SENIO S.R.L.**, P.I. e C.F. 04359620400, con sede a Mercato Saraceno (FC), nella persona del suo legale rappresentante pro-tempore, la concessione di occupazione demaniale temporanea di cantierizzazione per realizzazione di impianto idroelettrico e le infrastrutture

ad esso connesse in sponda destra sul Torrente Senio, in Comune di Riolo Terme (Ra) aree identificate al NCT nel Comune al Foglio 33, fra i mappali 145, 156,164, per un area di occupazione temporanea per cantiere e piste per un totale di 4.950 mq;

2) di stabilire che la concessione ha decorrenza dalla data di adozione del presente atto e **durata sino al 31/12/2021** (ai sensi dell'art. 17 della LR n.7/2004) e il concessionario qualora intenda protrarre l'occupazione oltre il termine concesso, dovrà esplicitamente presentare domanda di rinnovo prima della scadenza

3) di stabilire che le condizioni da osservarsi per l'utilizzo del bene demaniale, sono contenute nell'allegato disciplinare, parte integrante e sostanziale della presente determinazione dirigenziale;

4) di stabilire che le ulteriori condizioni e prescrizioni tecniche da osservarsi per la realizzazione delle opere e l'utilizzo del bene demaniale sono contenute:

- nell'autorizzazione idraulica rilasciata dal Servizio Area Reno e Po di Volano dell'Agenzia Regionale per la Sicurezza e Protezione Civile della Regione Emilia-Romagna con determinazione n. n.311 del 01/02/2019 acquisita agli atti in data 07/02/2019 con il n. PGB0/2019/20861 allegata allegata come parte integrante alla determina ARPAE n. 1375 del 20/03/2019;
- nell'autorizzazione idraulica rilasciata dal Servizio Area Reno e Po di Volano dell'Agenzia Regionale per la Sicurezza e Protezione Civile della Regione Emilia-Romagna con determinazione n. 411 del 13/02/2019 e acquisita al prot. n. PG/2019/23518 del 13/02/2019 allegata al presente atto e che tale autorizzazione costituisce parte integrante e sostanziale del disciplinare di concessione (**allegato 1**);
- nella pre-valutazione d'incidenza dall'Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità Vena del Gesso Romagnola acquisita agli atti in data 05/10/2018 con il PGB0/2018/22975 ai sensi dell'art. 6 della L.R. 7/2004, allegata al presente atto e che tale autorizzazione costituisce parte integrante e sostanziale del disciplinare di concessione (**allegato 2**);

5) di stabilire che il canone annuale per l'uso assimilabile a cantierizzazione per opere complesse, calcolato applicando l'art. 20 della L.R. 7/2004 e ss.mm.ii. secondo gli aggiornamenti delle Delibere regionali citate in premessa e dell'art. 8 della L.R. n. 2/2015 e s.m.i., è fissato in **€ 1.085,91=** per **l'anno 2019** di cui è dovuto l'importo di **€ 904,93=** in ragione di 10 ratei mensili di validità della concessione nell'anno corrente di rilascio, versato anticipatamente al ritiro del presente atto a favore di "Regione Emilia-Romagna, somme dovute utilizzo beni Dem. Idr. STB412" sul c/c postale n. 1018766509;

6) di stabilire che i canoni annuali successivi al 2019, per l'uso concesso, saranno rivalutati automaticamente in base all'Indice dei prezzi al consumo accertati dall'ISTAT alla data del 31 dicembre di ogni anno. È fatto salvo l'eventuale aggiornamento o rideterminazione dell'importo del canone effettuato mediante apposita D.G.R., ai sensi dell'art. 8 della L.R. n. 2/2015;

7) di stabilire che il concessionario dovrà:

- corrispondere i canoni annui successivi al 2019 entro il 31 marzo dell'anno in corso di concessione, con gli aggiornamenti degli importi annuali di cui al punto precedente;

- effettuare tutti i versamenti relativi ai canoni sul c/c postale n. 1018766509 intestato a "Regione Emilia-Romagna, somme dovute utilizzo beni Dem. Idr. STB412" tramite bollettino postale o tramite bonifico con IBAN: IT 36 R 07601 02400 001018766509 indicando i rispettivi numeri di pratica;

8) di stabilire che il deposito cauzionale, quantificato ai sensi dell'Art. 20 comma 11 della L.R. 7/2004 e ss.mm.ii. è fissato in **€ 1.085,91=**, corrispondente ad una annualità del canone di concessione di occupazione aree, ed è stato versato anticipatamente al ritiro del presente atto sul c/c postale n.367409 intestato a "Presidente della Giunta Regionale, Regione Emilia-Romagna";

9) di dare atto che l'importo dell'imposta di registro dovuta è inferiore a € 200,00 secondo quanto stabilito dal D.L. n. 104 del 12/09/2013 convertito con modificazioni dalla Legge n. 128 del 8/11/2013 e pertanto la registrazione andrà effettuata solo in caso d'uso ai sensi degli Artt. 2 e 5 del D.P.R. 26 aprile 1986, n. 131, e della Circolare del Ministero delle Finanze n. 126 del 15.05.98;

10) di stabilire che la presente determinazione dirigenziale dovrà essere esibita ad ogni richiesta del personale addetto alla vigilanza;

11) di dare pubblicità e trasparenza al presente atto secondo quanto previsto dall'art. 23 Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 e ss.mm.e ii. mediante pubblicazione sul sito web istituzionale di ARPAE alla sezione Amministrazione Trasparente.

12) Di dare atto che il responsabile del procedimento è la P.O. Gestione Demanio Idrico Ubaldo Cibir;

13) di dare atto che avverso il presente provvedimento è possibile proporre opposizione, ai sensi del D.Lgs. n. 104/2010 art. 133 comma 1 lettera b), nel termine di 60 giorni al Tribunale delle acque pubbliche e al Tribunale superiore delle acque pubbliche per quanto riguarda le controversie indicate dagli artt. 140, 143 e 144 del R.D. n.1775/1933, all'Autorità giudiziaria ordinaria per quanto riguarda la quantificazione dei canoni ovvero, per ulteriori profili di impugnazione, dinanzi all'Autorità giurisdizionale amministrativa entro 60 giorni dalla notifica.

Patrizia Vitali

DISCIPLINARE

contenente gli obblighi, le condizioni e le prescrizioni tecniche cui è vincolata la concessione di occupazione demaniale ad uso cantierizzazione rilasciata alla ditta **IDRO-SENIO S.R.L.**, P.I. e C.F. 04359620400, con sede a Mercato Saraceno (FC), nella persona del suo legale rappresentante pro-tempore

Art. 1

Oggetto di concessione

Corso d'acqua: TORRENTE SENIO, sponda destra.

Comune: Riolo Terme (RA) Foglio al Foglio 33, fra i mappali 145, 156, 164 .

Concessione: di occupazione demaniale ad uso cantierizzazione per realizzazione impianto idroelettrico per una superficie di occupazione temporanea per cantiere e piste di 4.950 mq

Pratica: n. B018T0109 domanda assunta al prot. PGBO/2018/22013 del 24/09/2018

Art. 2

Condizioni generali

Il presente Disciplinare Tecnico è rilasciato per l'occupazione temporanea dei terreni in oggetto, come indicato negli elaborati progettuali allegati all'istanza suddetta e in sede di Conferenza di Servizi, nei limiti delle disponibilità dell'Amministrazione, salvi ed impregiudicati i diritti dei terzi;

L'utilizzo del bene demaniale dovrà essere esclusivamente quello indicato nel presente Atto;

Il Concessionario è obbligato a provvedere alla conservazione del bene concesso e ad apportare, a proprie spese, le modifiche e migliorie eventualmente prescritte dall'Amministrazione concedente a tutela degli interessi pubblici e dei diritti privati;

La presente concessione viene rilasciata unicamente per gli aspetti demaniali, indipendentemente dagli obblighi e dalle normative previste dalle leggi vigenti o dalle condizioni che possono venire richieste da altre Amministrazioni competenti, ed è vincolata a tutti gli effetti alle disposizioni di legge in materia di Polizia Idraulica;

Il Concessionario è obbligato a munirsi di tutte le autorizzazioni e i permessi connessi allo specifico utilizzo per cui l'area viene concessa;

Il Concessionario è esclusivamente responsabile per qualunque lesione che, nell'esercizio della presente concessione, possa essere arrecata ai diritti dei terzi. Il risarcimento per gli eventuali danni che fossero arrecati a terzi per l'opera assentita, saranno a totale carico del Concessionario, e per eventuali danni che venissero arrecati all'Amministrazione Concedente;

Tutte le opere inerenti e conseguenti al presente disciplinare tecnico saranno a carico esclusivamente del Concessionario;

Art. 3

Variazioni alla concessione e cambi di titolarità

Non può essere apportata alcuna variazione all'estensione dell'area concessa, come individuata nella cartografia allegata, e alla destinazione d'uso né può essere modificato lo stato dei luoghi senza preventiva autorizzazione della Amministrazione concedente.

La concessione si intende rilasciata al soggetto ivi indicato; qualora intervenga la necessità di effettuare un cambio di titolarità, questo dovrà essere formalizzato con apposita istanza alla scrivente Struttura entro 60 giorni dal verificarsi dell'evento e tutti gli oneri derivanti dal presente atto dovranno essere assunti dal nuovo Concessionario;

Art.4

Durata e rinnovo della concessione

La concessione ha efficacia dalla data di adozione del presente atto e **durata** sino al **31/12/2021** (ai sensi dell'Art. 17 della L.R. n.7/2004).

L'Amministrazione concedente ha facoltà, in ogni tempo, di procedere, ai sensi dell'Art. 19, comma 1, L.R. 7/2004, alla revoca della stessa, qualora sussistano motivi di sicurezza idraulica, ragioni di pubblico interesse generale e, comunque, al verificarsi di eventi che ne avrebbero determinato il diniego; in tal caso si procederà ad ordinare

la riduzione in pristino dello stato dei luoghi e l'area dovrà essere restituita pulita, sgombra e priva di qualunque manufatto o cosa, senza che il concessionario abbia diritto ad alcun indennizzo;

Il Concessionario qualora intenda protrarre l'occupazione oltre il termine concesso, dovrà esplicitamente presentare domanda di rinnovo prima della scadenza, nei termini indicati dall'Art. 18 della L.R. n.7/2004;

Art. 5

Rinuncia e cessazione dell'occupazione demaniale

Qualora il Concessionario non intenda procedere al rinnovo della concessione, dovrà darne comunicazione al Servizio prima della scadenza della stessa.

Il Concessionario che voglia esercitare la rinuncia alla concessione, dovrà farlo obbligatoriamente, prima della scadenza della concessione.

Alla cessazione dell'occupazione, per qualunque causa determinata, il Concessionario ha l'obbligo di ripristinare lo stato dei luoghi nei modi e nei tempi indicati dall'Amministrazione concedente.

Qualora il Concessionario non provvedesse, l'Amministrazione può provvedere d'ufficio all'esecuzione in danno dell'interessato.

In caso di mancato rinnovo o per revoca o dichiarazione di decadenza della concessione, l'area dovrà essere restituita pulita, sgombra e priva di qualunque manufatto e/o cosa, l'inottemperanza comporterà l'introito della cauzione e l'attivazione dei procedimenti previsti dalla normativa in materia di polizia idraulica.

Art.6

Canone annuo e cauzione

Il concessionario è tenuto a corrispondere alla Regione Emilia-Romagna il canone annuo secondo le modalità e l'importo indicati nell'atto di concessione, di cui il presente Disciplinare è parte integrante.

Il concessionario è tenuto a corrispondere alla Regione Emilia-Romagna il deposito cauzionale a garanzia degli obblighi e delle condizioni della concessione, secondo le modalità e l'importo indicati nell'atto di concessione di cui

il presente Disciplinare è parte integrante. Alla cessazione, per qualsiasi motivo, della concessione, il deposito cauzionale verrà restituito a seguito di domanda scritta da parte dell'ex concessionario, previa verifica dell'ottemperanza degli obblighi inerenti il pagamento del canone annuo e il ripristino dei luoghi.

Art.7

Vigilanza e violazioni agli obblighi di concessione

Il Concessionario è tenuto a consentire in qualunque momento l'accesso all'area da parte del personale dell'Amministrazione concedente e agli addetti al controllo ed alla vigilanza.

La destinazione d'uso diversa da quella concessa, il mancato rispetto, grave o reiterato, di prescrizioni normative o del disciplinare, il mancato pagamento di due annualità, nonché la sub-concessione a terzi comportano la decadenza della concessione a norma dell'Art. 19 comma 2, L.R. 7/2004.

L'utilizzo delle aree del demanio idrico senza concessione, nonché le violazioni agli obblighi e alle prescrizioni stabilite dal presente disciplinare di concessione sono punite con sanzione amministrativa come stabilito dal comma 1 dell'art. 21, L.R. 7/2004.

Art.8

Condizioni e prescrizioni tecniche

Il concessionario è tenuto inoltre al rispetto delle specifiche condizioni e prescrizioni tecniche da osservarsi per la realizzazione delle opere contenute:

- nell'autorizzazione idraulica rilasciata con Determinazione n. 411 del 13/02/2019 dal Servizio Area Reno e Po di Volano dell'Agenzia Regionale per la Sicurezza e Protezione Civile della Regione Emilia-Romagna e trasmesse al titolare in allegato al presente atto (**allegato 1**).
- nella pre-valutazione di incidenza dall'Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità Vena del Gesso Romagnola acquisita agli atti in data 05/10/2018 con il PGBO/2018/22975, e trasmesse al titolare in allegato al presente atto (**allegato 2**).

EPILOGO

Il sottoscritto **Piccini Alberto**, nato a Cesena il 23/09/1971, C.F. PCCLRT71P23C573D, in qualità di legale rappresentante pro tempore della ditta IDRO-SENIO S.R.L., P.I. e C.F. 04359620400, con sede a Mercato Saraceno (FC), presa visione del presente Disciplinare, dichiara di accettare le condizioni e gli obblighi in esso contenuti.

Firmato dal concessionario per accettazione

REGIONE EMILIA-ROMAGNA
Atti amministrativi
PROTEZIONE CIVILE
Atto del Dirigente DETERMINAZIONE
Num. 411 del 13/02/2019 BOLOGNA

Proposta: DPC/2019/405 del 11/02/2019

Struttura proponente: SERVIZIO AREA RENO E PO DI VOLANO
AGENZIA REGIONALE PER LA SICUREZZA TERRITORIALE E LA PROTEZIONE CIVILE

Oggetto: NULLA OSTA AI SENSI DEL D.R. 523/1904 PER IL RILASCIO DELLA CONCESSIONE DI OCCUPAZIONE DI AREA DEMANIALE PER ATTRAVERSAMENTO AD USO OPERE DI CANTIERIZZAZIONE, CORSO D'ACQUA TORRENTE SENIO, IN COMUNE DI RIOLO TERME. PROCEDIMENTO BO18T0109.

Autorità emanante: IL RESPONSABILE - SERVIZIO AREA RENO E PO DI VOLANO

Firmatario: CLAUDIO MICCOLI in qualità di Responsabile di servizio

Responsabile del procedimento: Claudio Miccoli

Firmato digitalmente

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

Visti:

- il R.D. 25 luglio 1904, n. 523, "Testo unico delle disposizioni di legge intorno alle opere idrauliche delle diverse categorie";
- la D.G.R. n.3939/1994, direttiva concernente criteri progettuali per l'attuazione degli interventi in materia di difesa del suolo nel territorio della Regione Emilia-Romagna;
- D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 "Norme in materia ambientale";
- L.R. n. 13/2015 che assegna, tra l'altro, all'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile l'espressione del nulla-osta idraulico;
- il P.S.A.I. vigente (Piano stralcio per l'Assetto Idrogeologico del fiume Reno) redatto dall'Autorità di Bacino del Reno;

Richiamate altresì:

- la Legge n. 241/1990, "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e s.m.i.;
- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43, "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna";
- il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e s.m.i.
- la D.G.R. n. 93/2018 "approvazione piano triennale di prevenzione della corruzione. Aggiornamento 2018 - 2020".
- la D.G.R. n. 2363/2016 del 21/12/2016 "Prime direttive per il coordinamento delle Agenzie Regionali di cui agli articoli 16 e 19 della L.R. n. 13/2015, per l'esercizio unitario e coerente delle funzioni ai sensi dell'art. 15, comma 11, della medesima legge";
- la Determinazione del Direttore dell'Agenzia Regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile del 29/04/2016, n. 286, di conferimento di incarichi dirigenziali con decorrenza dal 01/05/2016;

Preso atto che a seguito dell'attuazione della L.R. n. 13/2015, i procedimenti di rilascio delle concessioni del demanio idrico sono assegnate all'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia - ARPAE S.A.C., previo il rilascio nulla osta idraulico da parte dei Servizi di Area territorialmente competenti;

Vista la nota di A.R.P.A.E. SAC di Bologna Prot. PGBO/24538/2018 del 22/10/2018, registrata al Prot. del Servizio con n. PC/2018/0049902 del 22/10/18, con la quale è stato richiesto il

nulla osta idraulico relativo all'istanza di concessione pratica n. BO18T0109, in favore di:

Ditta: Idro Senio s.r.l.

C.F. e P.I.: 0439620400

COMUNE: Riolo Terme; Località: Fontanelle;

CORSO D'ACQUA: Torrente Senio, in alveo ed in entrambe le sponde

DATI CATASTALI: Foglio 33, Mappali: 145;

per l'occupazione di area demaniale per attraversamento ad uso opere di cantierizzazione, corso d'acqua Torrente Senio in Comune di Riolo Terme;

Visto il Nulla Osta ai sensi del D.R. 523/1904, rilasciato da questo Servizio con Determina n. 311 del 01/02/2019, per la realizzazione di un impianto Idroelettrico con potenza nominale inferiore ai 50kw, in Comune di Riolo Terme i cui lavori di cantierizzazione in oggetto sono propedeutici alla sua realizzazione;

Visto il progetto esecutivo, revisione 1 del giugno 2018, che recepisce le integrazioni e le prescrizioni richieste dalla Conferenza dei Servizi, a firma dell'ing. Paolo Mazzoli, iscritto all'Ordine degli ingegneri provinciale di Cesena;

Valutata la compatibilità della richiesta le disposizioni in materia di tutela ambientale e valutato che, nell'ambito del procedimento sopra richiamato, l'utilizzo di tale area del demanio idrico non altera negativamente il buon regime idraulico del corso d'acqua Torrente Santerno;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

Attestato che il sottoscritto dirigente, responsabile del procedimento, non si trova in situazioni di conflitto, anche potenziale, di interessi;

DETERMINA

Richiamate tutte le considerazioni espresse in premessa:

di rilasciare il nulla osta ai soli fini idraulici, fatti salvi i diritti di terzi, per l'occupazione di area demaniale per opere di cantierizzazione, corso d'acqua torrente Senio in Comune di Riolo Terme;

pratica n. BO18T0109 in favore di:

Ditta: Idro Senio s.r.l.

C.F. e P.I.: 0439620400

COMUNE: Riolo Terme; Località: Fontanelle;

CORSO D'ACQUA: Torrente Senio, in alveo ed in entrambe le sponde

DATI CATASTALI: Foglio 33, Mappali: 145;

alle seguenti prescrizioni:

1. Prima dell'inizio dei lavori dovrà essere nominato un Direttore dei Lavori che dovrà comunicare per iscritto le date di inizio e di fine dei lavori, sovrintendere alla buona esecuzione delle opere secondo il progetto approvato e, a lavori ultimati, dovrà certificare il compimento delle opere in conformità al progetto stesso; l'inizio dei lavori e la loro ultimazione, nonché il nominativo del Direttore dei lavori, dovranno essere comunicati con almeno 15 gg di anticipo al Servizio Area Reno e Po di Volano sede di Bologna, che potrà impartire ulteriori prescrizioni in loco;
2. L'inizio di tutti i lavori che interessano direttamente il flusso dell'acqua dovrà essere preventivamente comunicato al Servizio Territoriale Agricoltura Caccia e Pesca della Regione per l'espletamento delle loro competenze, che potrà prescrivere eventuali adempimenti da eseguire, a spese della Ditta autorizzata, per il recupero della fauna ittica presente e per l'eventuale successivo ripopolamento
3. L'intervento dovrà essere realizzato in conformità agli elaborati presentati (Allegato 1), fatta eccezione per la recinzione del cantiere, che dovrà, invece, essere realizzata esclusivamente sulla sponda per impedire l'accesso agli estranei, ma non potrà essere costruita nell'alveo, e comunque dovrà garantire il libero deflusso delle acque senza interferire con la corrente.
4. I lavori dovranno iniziare entro un anno dal rilascio della presente autorizzazione idraulica ed avere una durata non superiore a tre anni
5. Durante i lavori dovrà essere sempre garantito il normale deflusso delle acque, anche in caso di piene improvvise, adottando tutti gli accorgimenti necessari per evitare danni a cose e/o persone.
6. Ogni fine giornata lavorativa il cantiere che insiste sull'alveo dovrà essere sgomberato da tutti gli elementi che potrebbero essere trasportati da un evento di piena.
7. Questo Servizio resta sollevato da qualsiasi responsabilità e danno a terzi.
8. Eventuali danni a terzi o alle opere idrauliche presenti, imputabili alla struttura della centrale idroelettrica, saranno a totale carico del concessionario, che se ne assume la piena responsabilità e l'impegno ad un pronto ripristino delle strutture e dei luoghi stessi;
9. Il Richiedente è tenuto a consentire in qualunque momento l'accesso all'area al personale di questa Amministrazione, nonché alle imprese da questa incaricate.
10. Per sopravvenuti motivi idraulici e/o di pubblico interesse, questo Servizio può revocare il nulla osta e

ordinare il ripristino dei luoghi, ovvero prescrivere modifiche.

11. Qualsiasi variazione circa la titolarità dell'opera in questione dovrà essere tempestivamente comunicata al Servizio scrivente.
12. La violazione alle disposizioni del presente provvedimento sarà punita con le sanzioni previste dalle norme vigenti in materia di Polizia Idraulica.
13. Di stabilire che la presente determinazione dirigenziale dovrà essere esibita ad ogni richiesta del personale addetto alla vigilanza idraulica.

L'originale del presente atto è conservato presso l'archivio informatico del Servizio e una copia sarà trasmessa all'A.R.P.A.E. - S.A.C. di Bologna.

Di dare pubblicità e trasparenza e diffusione di informazioni del presente atto ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate nelle premesse.

Claudio Miccoli

invalicabile in pannelli di rete metallica e plastica

baracca di cantiere



Punto di raccolta caso di emergenza

segnaletica stradale di cantiere e uscita mezzi

cartello anagrafica di cantiere

accesso di cantiere

DI RIOLO TERME

recinzione di cantiere invalicabile in pannelli di rete metallica e plastica

cartello anagrafica di cantiere

105

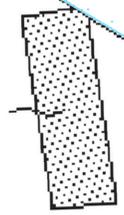
104

recinzione di cantiere invalicabile in pannelli di rete metallica e plastica

103

Casale

142



**ENTE DI GESTIONE PER I PARCHI E LA BIODIVERSITÀ
- ROMAGNA -**

Sede Legale: Via Aldo Moro, 2 - 48025 Riolo Terme (RA)



Parco regionale della
**Vena del Gesso
Romagnola**

 Parchi e Riserve
dell'Emilia-Romagna

 Riserva Naturale Bosco
della Frattona

 Riserva Naturale
Onferno

 Riserva Naturale Bosco di
Scardavilla

Prot. n.
Rif. prot. n. 574/2018

Riolo Terme,

Spett.le ARPAE SAC Bologna
Unità Gestione Demanio Idrico
aobo@cert.arpa.emr.it

Spett.le Gruppo Carabinieri Forestale di
RAVENNA
fra42986@pec.carabinieri.it

OGGETTO: Impianto idroelettrico sul fiume Senio in comune di Riolo Terme.

Ditta IdroSenio srls - Conferenza di Servizi decisoria .

Class. 06-09

Fasc. 80/2018

Pratica n° 47/2018.

In riferimento alla convocazione della CdS specificata in oggetto, si delega il **dott. Gabriele Cassani** a rappresentare l'Ente scrivente e si esprime la seguente:

PRE-VALUTAZIONE D'INCIDENZA

- Vista la DGR 79 del 22 gennaio 2018, come modificata dalla DGR 1147 del 16 luglio 2018 di approvazione delle misure di conservazione dei siti della rete NATURA 2000;
- Valutate le caratteristiche e la localizzazione dell'intervento;
- Verificato che negli ambiti immediatamente a monte del sito di interesse si sviluppa il Sito di Importanza Comunitaria cod. IT4070011 "Vena del Gesso Romagnola", ove sono presenti variamente distribuiti e con diverso grado di copertura alcuni habitat di importanza comunitaria, tra cui: cod. 6210 "Formazioni erbose secche seminaturali e facies coperte da cespugli su substrato calcareo (*Festuco – Brometalia*) (stupenda fioritura di orchidee) prioritario;
- Riconosciuto che nel tratto interessato si svolgono importanti funzioni vitali della fauna ittica, soprattutto in merito alla rimonta stagionale a scopo riproduttivo di alcune popolazioni di ciprinidi reofili, con particolare riferimento alla lasca *Protochondrostoma genei* (cod. 5062), di cui sono note alcune importanti aree riproduttive;

Espletata la procedura di screening

Si dà atto che

l'intervento richiesto non necessita di valutazione di incidenza in quanto non incide in maniera negativa e significativa sul Sito in questione e sui sopraccitati habitat e risulta pertanto compatibile con la corretta gestione dei Siti di Rete Natura 2000 a condizione che vengano osservate le seguenti prescrizioni:

- Nell'ambito dei monitoraggi ambientali prescritti per verificare il non deterioramento dello stato ecologico del Corpo Idrico prevedere l'istituzione di uno specifico monitoraggio

almeno triennale della fauna ittica volta a verificare l'effettiva funzionalità della scala di risalita per i ciprinidi reofili e in particolare per la lasca *Protochondrostoma genei* (cod. 5062);

- escludere da qualsiasi intervento gli habitat comunitari sopracitati che in particolare non potranno essere fatti oggetto di alcuna trasformazione;
- individuare e limitare i percorsi utilizzati dai mezzi meccanici, cercando comunque di utilizzare mezzi meccanici di dimensioni contenute;
- limitare i movimenti di terreno allo stretto necessario, eseguire i lavori, in modo tecnicamente idoneo e razionale, adottando tutti gli accorgimenti utili onde evitare eventuali danni alla stabilità dei terreni ed al buon regime delle acque;
- salvaguardare le piante tutelate dalla L.R. 2/1977;
- rispettare gli alberi confinari e gli alberi isolati in buone condizioni vegetative e con diametro minimo di 20 cm. ad una altezza da terra di m.1,50, preservandone in particolare gli apparati radicali;
- contenere al massimo la cantierizzazione, sia in termini temporali sia relativamente all'occupazione del territorio, così da arrecare il minor disturbo possibile ad habitat e specie faunistiche presenti nell'area;
- ripristinare e riportare alle condizioni iniziali le aree di cantiere e la viabilità di accesso e di servizio;
- eseguire il trasporto di eventuali rifiuti non biodegradabili eventualmente prodotti durante le lavorazioni in discarica autorizzata.

Tutti i lavori dovranno essere rapportati alle modalità ed alle limitazioni di cui alle Prescrizioni di Massima e di Polizia Forestale vigenti nonché della normativa di cui al vincolo idrogeologico

Le prescrizioni sopra indicate sono vincolanti per il soggetto proponente.

Si informa che le eventuali violazioni sono soggette alle sanzioni previste dalle L.L.R.R. n. 6/2005 e 4/2007 e dal Decreto Legislativo n. 121/2011.

IL DIRETTORE
dott. Massimiliano Costa
(Documento firmato digitalmente)

MC/Gc

**ENTE DI GESTIONE PER I PARCHI E LA
BIODIVERSITÀ - ROMAGNA**
Codice fiscale: 90030910393

Sito Internet: www.parchiromagna.it

Sede presso
Comune di Riolo Terme
Via Aldo Moro, 2 - 48025 Riolo Terme (RA)
Tel. 0546-77411 - Fax 0546-70842

Casella PEC: parcovenadelgesso@cert.provincia.ra.it

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.